



BANCA CENTRALE EUROPEA  
EUROSISTEMA

Mario DRAGHI

*Presidente*

On. Claudio Morganti  
Membro del Parlamento europeo  
Parlamento europeo  
Rue Wiertz 60  
1047 Bruxelles  
Belgio

Francoforte sul Meno, 6 Novembre 2012

L/MD/12/716

**Oggetto: Interrogazione con richiesta di risposta scritta**

Onorevole Morganti,

La ringrazio dell'interrogazione che mi è stata trasmessa con lettera del 13 settembre 2012 da Sharon Bowles, Presidente della Commissione per i problemi economici e monetari.

L'irrevocabilità dell'euro è parte integrante dell'assetto dell'UE fin dal Trattato di Maastricht, che comprende un protocollo sulla transizione all'UEM in cui gli Stati membri dichiaravano "il carattere irreversibile della transizione della Comunità alla Terza fase dell'Unione economica e monetaria", affermando fra l'altro che tutti i lavori preparatori dovevano essere ultimati nel 1998 "per consentire alla Comunità di entrare irrevocabilmente nella Terza fase il 1° gennaio 1999".

Ai sensi dei trattati vigenti, tale irrevocabilità può essere direttamente desunta dal fatto che l'istituzione di *un'unione economica e monetaria la cui moneta è l'euro* rientra fra gli obiettivi dell'UE. I trattati stabiliscono che, al momento dell'abrogazione della deroga di uno Stato membro, il Consiglio fissa *irrevocabilmente* il tasso al quale l'euro subentra alla moneta dello Stato membro in questione.

Per quanto riguarda il Suo quesito sull'abbandono dell'euro senza recedere dall'UE, tale possibilità non è contemplata dai trattati. Il Trattato di Lisbona non prevede questa opzione, proprio in virtù dell'irreversibilità della transizione alla Terza fase dell'UEM per gli Stati membri.

Colgo l'occasione per porgerLe i miei migliori saluti,

[firma]

Mario Draghi